

esser nè possibile lo stare a fronte de' Francesi per la fertilità delle loro fantasie per l'abilità delle persone, e per la prestezza delle mani: nè degli Allemani per la loro pazienza frugalità, lunghi inverni, e più numerosi giorni di lavoro: nè degl' Inglefi per il disegno, per la perfezione, e finitezza del lavoro; onde per consiglio di cotalli politici dovranno gl' Italiani voluttuosi comperare tutto dagli oltramontani per delicatezza di gusto, e gli economi per risparmio di prezzo: e intanto lasciar marcire nell' ozio e nella miseria il popolo, ed impoverire di danaro il paese.

Sarà sempre una chimera il voler introdurre in uno stesso luogo tutte le Arti; non può negarsi: dico bene non esservi paese al Mondo, che per rispetto o a' suoi proprj prodotti, o alla sua situazione, o al temperamento, e disposizione naturale degli Uomini, non possa possedere alcune arti utili. Io parlerò solo del nostro Paese per le intrinseche cognizioni che ne ho, e per le osservazioni, e meditazioni da me fatte. Ritrovo che da molti secoli fiorisce nella nostra Provincia la manifattura delle tele, perfezionata poi, e portata a quella estensione, che altrove abbiam detto, dal benemerito Signor Jacopo Linuffio. Benchè quelle della lana, ed altre sieno perite mi sono posto a considerare le ragioni